

Mille incontri

Un programma

Luglio 2014

- **LUNEDI 21** ore 9.00
Accoglienza
Ouverture plenaria
Cena cooperativa e festa serale
- **MARTEDI 22** ore 9.00
Laboratori lunghi
& Laboratori brevi
Serata interculturale:
presentazione Paesi
- **MERCOLEDI 23** ore 9.00
Laboratori lunghi
& Laboratori brevi
Assemblea FIMEM
Festa interculturale
- **GIOVEDI 24** ore 9.00
Laboratori lunghi
& Laboratori brevi
Dibattiti e incontri con Università
Serata interculturale:
presentazione Paesi
- **VENERDI 25** ore 9.00
Incontri
con il territorio
Escursioni e Visite e beni
- **SABATO 26** ore 21.00
Laboratori lunghi
& Laboratori brevi
Dibattito FIMEM
per gruppi linguistici.
Serata con gruppi Popolari Italiani
- **DOMENICA 27** ore 9.00
Laboratori lunghi
& Laboratori brevi
Teatro forum, assoc. Jolly, discussione
drammatizzata su Scuola e Città.
Serata con gruppi Folkloristici Locali
- **LUNEDI 28** ore 9.00
Laboratori lunghi
giornata 'Porte aperte'
Atelier 'Raggio di luce'
Visite guidate spazi e mostre
Tavole rotonde
Spazio aperto associazioni ospiti
Spettacolo in città
- **MARTEDI 29** ore 9.00
Laboratori lunghi
e ateliers brevi
Assemblea Plenaria FIMEM
Festa finale
- **MERCOLEDI 30** ore 9.00
Comunicazioni
dai Laboratori
Assemblea Plenaria:
Bilancio, e riprogettazione
Saluti e Partenze
Foto di gruppo
Riunione Conseil d'Amministration
FIMEM




XXX Ridedf Italia
RENCONTRE INTERNATIONALE DES EDUCATEURS FREINET

Comitato scientifico

Fiorenzo Alfieri
Marifé Bolanos Santiago
Andrea Canevaro
Jean Le Gal
Claudia Giudici
Vilson Groh
Mario Lodi
Philippe Meirieu
Claudia Rinaldi
Anna Sarfatti
Francesco Tonucci
Aldo Tomasi

Comitato d'Onore

Vasco Errani
R. Falcone
Marco Rossi Doria
Iuna Sassi
Giorgio Orsoni

Patrocini**Sponsor**

FIMEM
Pédagogie Freinet
Fédération Internationale des Mouvements d'École Moderne

La presenza nel Mondo:

AFRICA (CAMEM)
Coordination Africaine des Mouvements d'École Moderne
Algeria, Bénin, Burkina Faso, Cameroun, Costa d'Avorio, Marocco, Sénégal, Togo, Tunisia

AMERICA (RED FREINET AMERICA)
Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Haiti, Messico, Panama, Uruguay

ASIA
Giappone, Corea del Sud,

EUROPA
Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Georgia,
Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia,
Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria


XXX Ridedf Italia
RENCONTRE INTERNATIONALE DES EDUCATEURS FREINET

**Informazioni**

www.fimem-freinet.org
www.mce-fimem.it
www.RidedfItalia.org
info@ridefitalia.org
mce-ve@virgilio.it

 **Segreteria organizzativa**

SQUARDI
CHE
GAMBIANO
IL MONDO
Abitare insieme
le città
delle bambine e dei bambini.




XXX Ridedf Italia
RENCONTRE INTERNATIONALE DES EDUCATEURS FREINET

21 - 30 luglio 2014

Reggio nell'Emilia
Reggio Children_Centro Malaguzzi via Bligny, 1/A



SGUARDI CIFI CAMBIANO IL MONDO

Abitare insieme
le città
delle bambine e dei bambini



IL TEMA DELL'INCONTRO

E' possibile Immaginare e costruire una società migliore se proviamo a guardare le nostre città, la nostra vita sociale in modi diversi. Lo sguardo "bambino" ha la potenzialità di essere "alternativo" in quanto racchiude in sé il punto di vista di tutti coloro che rischiano di essere esclusi dalla vita socio-economica e culturale (come ad es. gli anziani, i disabili, gli stranieri, i poveri...). Il 30° Incontro degli Educatori Freinet propone quindi di indirizzare ogni attività formativa affinché ragazzi e ragazze possano partecipare alla vita pubblica, che significa essere riconosciuti e ascoltati come soggetti e cittadini attivi a pieno titolo, così come raccomanda la Convenzione Onu del 1989 dei Diritti dell'Infanzia. La scuola è un presidio importante nella difesa e nell'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma occorre sempre ricordare che, come recita un proverbio africano: "Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio", vale a dire che il compito educativo non si esaurisce dentro le aule scolastiche, ma riguarda ogni momento, ogni luogo della vita sociale. L'incontro Rided, mettendo insieme insegnanti, educatori, amministratori ed associazioni di molti Paesi del Mondo può aiutarci a mettere a fuoco che bisogni e diritti dell'infanzia vanno di pari passo: da un lato essi hanno diritto alla massima libertà di espressione e di critica; dall'altro essi hanno bisogno di tutela, protezione ed accompagnamento nella strada della crescita e dell'apprendimento. Potremo così, tutti, essere più attenti e convinti che un torto, una discriminazione, un ostacolo fatti anche a un singolo bambino o bambina, ragazzo o ragazza, rende meno liberi autonomi e cittadini del mondo tutti gli altri.

L'INFANZIA NEL MONDO DI OGGI

La FIMEM, seguendo i principi della pedagogia Freinet si sente impegnata a promuovere in ogni scuola del mondo, la crescita di ciascun bambino/a attraverso l'apprendimento cooperativo, lo sviluppo dello spirito critico e dell'autonomia di pensiero. Un obiettivo formativo raggiungibile solo attraverso il rifiuto di ogni discriminazione o condizionamento razziale, linguistico, religioso, di genere sessuale, politico, economico, culturale, sociale. In questo senso il compito educativo esce dalle aule scolastiche per investire e responsabilizzare ogni struttura della comunità sociale al fine di far acquisire ad ogni ragazzo/a quella che e. Morin chiama un'"identità terrestre".

CONDIZIONAMENTI E VIOLAZIONI DEI DIRITTI

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle forme di violazione dei diritti che, seppur antiche, esistono ancora (e non solo nel Sud del mondo): ad es. 200 milioni di bambini/e svolgono un lavoro invece di sedere sui banchi di scuola; altri loro coetanei sono costretti a fare i soldati; altri ancora subiscono ricatti e abusi, e sono soggetti a sfruttamento da parte del mondo adulto. Infine altri/e, appartenendo a minoranze etniche, sono disprezzati e lasciati ai margini della vita civile. Tuttavia siamo coscienti che occorre dedicare molta attenzione alle nuove tecnologie, le quali specie nel mondo occidentale, stanno trasformando modi di pensare e di apprendere, che promuovono stili di vita inediti. Il rischio è che i nuovi strumenti tecnologici, inseriti precocemente nei percorsi formativi, possano alterare la naturalità delle esperienze di crescita, la conoscenza di sé e dell'ambiente naturale, le forme della

comunicazione interpersonale. Noi educatori pensiamo che le esperienze virtuali, rischiano di diventare il sostituto di esperienze reali; temiamo che le leggi di mercato inducano l'infanzia a una crescita precoce, che brucia le tappe e propone modelli adultizzati, i quali privano l'infanzia del tempo delle relazioni e della libera espressione.

LA SCUOLA DA NORD A SUD DEL MONDO SIA LUOGO DI PRATICA DEI DIRITTI

Invitiamo gli educatori del Mondo a operare affinché la scuola, per prima, possa trasformarsi in un luogo di pratica attuazione dei diritti dei minori e in un osservatorio attento alle situazioni in cui tali diritti siano negati. Non dimentichiamo che nelle parti del mondo più sviluppate economicamente e socialmente sono presenti numerosi/e minori immigrati: l'incontro Rided può essere un'occasione per capire non solo le differenti culture, ma anche situazione di privilegio che non consentono più di misurarsi con la fatica e di privazione

PEDAGOGIA FREINET, DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE I CONSIGLI DELLE RAGAZZE / I

Lanciamo un forte appello al mondo scolastico, agli educatori ed alle Istituzioni affinché collaborino per estendere le forme di tutela dei minori e di sviluppo della democrazia diretta e partecipata. Pensiamo che possano essere costituiti in ogni città i Consigli dei ragazzi e delle ragazze come forma di ascolto e partecipazione diretta alla vita della comunità sociale, contro ogni ottica di mercato che concepisca l'istruzione come una qualsiasi altra merce, laddove essa rappresenta un bene comune e un diritto individuale inalienabile.

COSTRUIRE LA CITTA' DI TUTTE / I

Pensiamo che questa sia la strada per cambiare, per riformare le nostre città pensandole a misura di bambini/e. Gli spazi cittadini oggi sono costruiti a misura di adulto e determinano ritmi di vita frammentari: le relazioni vengono annebbiate dalla velocità di trasporti; scarsissimi sono i contatti diretti con l'ambiente. Per questo le città vanno ripensate e riprogettate a partire dall'ascolto dei bambini/e come avviene nell'esperienza del progetto del CNR condotta da F Tonucci "la città dei bambini/e".

DALLA FRAMMENTAZIONE ALLA NARRAZIONE

La società in cui viviamo è liquida (Z. Bauman) cioè priva di punti di riferimento stabili, ed in essa siamo, tutti quanti, adulti e bambini, indirizzati ad una vita dai ritmi sincopati, continuamente a rischio di "perderci" nella frammentazione delle nostre esperienze di vita. E' una situazione che gli educatori conoscono bene, perché la leggono nelle storie dei loro scolari: contrastare questa tendenza è fondamentale per aiutare i ragazzi ad apprendere e a crescere insieme. Per promuovere nei ragazzi la formazione di identità unitarie e plurali è importante sviluppare le loro capacità rappresentative e narrative. La narrazione è fondamentale per poter costruire nessi, reti di relazioni, storie e racconti. Lo sviluppo delle capacità narrative può consentire di leggere in modo nuovo e diverso le regole del vivere; può permettere di riprogettare le città senza ignorare le storie vive del tessuto urbano e dei suoi abitanti; può aiutare a sviluppare identità originali e collettive.